

## LA NOSTRA SALUTE

### La lotta alle violenze

# Prevenire la violenza in ospedale

## Come muoversi a livello locale

Il presidente dell'ordine dei medici Quiriconi fa il punto dando alcuni suggerimenti  
«Valorizzare meglio la medicina territoriale per intercettare i bisogni assistenziali di minore intensità»

LUCCA

«Tante le misure di sicurezza adottate dall'Asl e dalla Questura per difendere i sanitari, ma evidentemente c'è ancora tanto da fare». Il presidente dell'Ordine dei medici Umberto Quiriconi interviene così sulla tematica della sicurezza dei sanitari in ospedale e sul territorio. «Anche la recente legge 137/2024 sulla prevenzione della violenza in ambiente sanitario, che contempla l'arresto in flagranza anche differita, sembra non aver sortito alcun beneficio - spiega - le aggressioni, spesso accompagnate da lesioni fisiche, sono in aumento ed il bollettino si fa sempre più pesante. E' necessaria quindi una ulteriore implementazione delle misure pre-

ventive e di salvaguardia delle persone». «Appare oramai chiaro a tutti - prosegue - che le motivazioni principali sono la perdita di alcuni aspetti valoriali fondamentali della società civile, una generale intolleranza verso situazioni, anche minimamente disagiate, certi stati di alterazione legati a sostanze di abuso, i tempi di attesa lunghissimi e spesso in condizioni poco confortevoli causati principalmente dalla carenza di personale e di posti letto. E' altrettanto chiaro

**UMBERTO QUIRICONI**

**«Le aggressioni aumentano, serve quindi di implementare le misure preventive»**

che la soluzione di queste due ultime problematiche è di pertinenza nazionale e regionale, ma intanto chiediamoci cosa possiamo fare di più a livello locale».

«In primo luogo è necessario valorizzare al meglio la medicina territoriale onde intercettare a tale livello i bisogni assistenziali di minore intensità». «Inoltre, nelle pieghe della raccomandazione del ministero della salute n°8 del 2007, si evidenziano altri elementi di riflessione sul tema sicurezza oltre a quelli già realizzati. Per esempio: non appare compatibile con l'attuale situazione, un accesso indiscriminato alle strutture sanitarie. Sarebbe forse il caso di identificare le persone all'ingresso della struttura, come avviene ad esempio negli aeroporti e, tra le misure di sicurezza, si potrebbe

utilizzare un metal detector; in pronto soccorso si potrebbero impiegare strumenti, come applicazioni che monitorano i pazienti, permettendo così ai parenti in attesa e in ansia di conoscere momento per momento la situazione dell'iter diagnostico-terapeutico del congiunto, così come si potrebbero fornire generi di conforto alle persone in attesa. «In continuità assistenziale (ex Guardia Medica) - conclude Quiriconi - appare sempre più necessario affiancare un accompagnatore al medico ed è pure necessario individuare sedi meno isolate assicurandone una manutenzione accurata. Sarebbe poi raccomandabile un coordinamento tra le varie istituzioni deputate al mantenimento della legalità e della sicurezza».

**Giulia Prete**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In evidenza

UMBERTO QUIRICONI



**Serve più prevenzione**

*Bisogna agire a livello locale*

«La recente legge 137/2024 sulla prevenzione della violenza in ambiente sanitario, sembra abbia portato ben pochi benefici. Bisogna fare qualcosa per salvaguardare le persone»

**GF** GIFT & FLOWERS

*Allestimenti Floreali per eventi privati e per attività*

*Fiori freschi  
Fiori secchi e stabilizzati  
Decorazioni floreali per interni  
Bouquet Sposa e accessori per Matrimoni  
Candele profumate e decorative  
Articoli da regalo*



dal 16/04/2025  
al 11/05/2025  
sconto  
del 20% su tutti  
i nostri articoli.



*Vieni a scoprire la magia di un mondo fatto di petali, colori, forme e profumi.*

*Via Roma 15 - 55100 Lucca*

*Tel. +39 344 2757004*

